

Gazzetta del Sud 31 Gennaio 2012

Annulata con rinvio la condanna a 7 anni di Daniele Cosentino.

TERME VIGLIATORE. La prima sezione della Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato da Daniele Placido Cosentino, 33 anni di Terme Vigliatore, annullando con rinvio degli atti a Reggio Calabria la sentenza della Corte d'Appello di Messina del 9 febbraio dello scorso anno con cui era stata confermata la condanna a sette anni e mezzo di reclusione inflitta dal Tribunale di Barcellona il 18 novembre 2009 per il reato di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti emessa a seguito dell'operazione antidroga "Zoppi".

Su Cosentino che nei due gradi di giudizio è stato difeso dall'avv. David Bongiovanni, dovrà pronunciarsi la Corte d'Appello di Reggio Calabria con un nuovo esame degli atti processuali anche alla luce del pronunciamento della Cassazione di cui ancora non si conoscono le motivazioni. Oltre al Cosentino, altri tre imputati stranieri che non avevano impugnato la sentenza perché tutti latitanti, beneficeranno dell'annullamento. Si tratta di tre immigrati arabi che si sono sottratti agli arresti, rendendosi irreperibili, i quali erano stati riconosciuti colpevoli e per questo condannati a 7 anni e un mese di carcere per Yassim Benzartyi, 33 anni (il pm ne aveva chiesti 15) e 7 anni e 3 mesi di reclusione per il pluripregiudicato Imed Hamza, 38 anni, (la richiesta di condanna era stata di 16 anni) entrambi tunisini; mentre per il giordano Karim Bachati, 28 anni, la condanna è stata di 7 anni e 8 mesi di reclusione. Ora, sia per il giovane di Terme, sia per gli immigrati, dovrà pronunciarsi la Corte d'Appello di Reggio Calabria.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS